

Stanziati dall'Amministrazione provinciale

In tre anni 5 miliardi per la difesa del suolo

Serviranno anche per la regimentazione delle acque — Un progetto per il collettore del Bisenzio e la prosecuzione dello scolmatore dell'Osmannoro



Una cifra decisamente sostanziosa quella stabilita dall'Amministrazione provinciale di Firenze per fare fronte ai gravi problemi di difesa del suolo e di regimazione delle acque. Cinque miliardi, lira su lira, destinati a rimettere ordine nelle nostre terre. Verranno impegnati dalla Provincia, con finanziamenti propri, nel triennio '79-81 per

fare fronte ad una preoccupante situazione creatasi con l'accostarsi dei fenomeni di abbondanza delle zone montane e collinari, dello sviluppo industriale ed urbano con le conseguenti ripercussioni sull'ambiente, la stabilità del suolo, le risorse naturali ed il loro sfruttamento. Dopo tanti anni di costanti impegni in questo settore, è stata fatta

una scelta sia in base alla legge 83 del 23 gennaio 1977 che passa la delega in materia di opere di bonifica della Regione alle Province, sia in base alla constatazione che le limitate risorse finanziarie della Regione Toscana non permettono di coprire le necessità accertate per opere di difesa del suolo e regimazione delle acque. Come ver-

Atteggiamento duro sui problemi aziendali

Alla Saivo la direzione dice «no» al confronto

Che il padronato intenda sfruttare le vertenze contrattuali per ricacciare indietro le conquiste dei lavoratori e il potere del sindacato in fabbrica è ormai chiaro. Lo dimostra anche l'atteggiamento che molte aziende stanno su più d'uno nel rapporto con i Consigli di Fabbrica. E' il caso della Saivo, la fabbrica di bicchieri di Castello, alla periferia di Firenze.

Qui, dove da un anno e mezzo i lavoratori sono impegnati in una vertenza aziendale, il Consiglio di Fabbrica ha presentato alla direzione un documento in cui si faccia ricorso su questioni come come gli incarichi, l'ambiente, l'organizzazione del lavoro per discutere e per risolvere.

La risposta è stata secca:

No al confronto con i sindacati. «Il padron si son io»

si intitola ironicamente un

documento del Consiglio di fabbrica diffuso ieri mattina davanti allo stabilimento.

Ma il disegno padronale, commentano ai Consigli di fabbrica è più grande, cioè colpire il ruolo del sindacato. Lo dimostra anche l'elargizione di un pomeriggio all'interno nei rapporti con i Consigli di Fabbrica. E' il caso della Saivo, la fabbrica di bicchieri di Castello, alla periferia di

Firenze. Con il complimento di scatenarsi i sindacati, affermano i lavoratori — e si prendono a noleggio carrelli quando in azienda ce ne sarebbero in numero sufficiente solo se attraverso una accurata manutenzione preventiva fosse mantenuta la loro efficienza.

Sono questi piccoli par-

ti che hanno dato però l'idea dell'incapacità passiva di effettuarsi entro la fine di un anno.

Tale verifica — ha proseguito Nucci — permetterà di valutare il programma esistente in rapporto alla utilizzazione attuale e prevedibile del territorio oggetto e di programmare nuove iniziative programmatiche in materia di bonifica da effettuarsi entro la fine dell'anno.

Tale verifica — ha proseguito Nucci — permetterà di valutare il programma esistente in rapporto alla utilizzazione attuale e prevedibile del territorio oggetto e di programmare nuove iniziative programmatiche in materia di bonifica da effettuarsi entro la fine dell'anno.

Denunciando questi fatti, il Consiglio di Fabbrica ha invitato i lavoratori alla mobilitazione e ha dichiarato che si passerà a forme più decisive di lotta nella lotta alla direzione non intendersi e prevedere la partecipazione di tutti gli enti interessati.

Mentre la direzione difende il confronto, vengono però a galla disfunzioni organizzative e carenze di programmazione. Molti ordini non vengono soddisfatti per incapacità commerciale o organizzativa, puramente controlli a calare la produttività complessiva. Resti di manodopera a capienza d'ufficio di 44 milioni di bicchieri all'anno, ma riesce a venderne solo quanta.

La Toscana lo ha fatto proprio con una legge

In vigore il contratto dipendenti della Regione

La Regione Toscana ha fatto proprio, con un'apposita legge, il contratto nazionale dei dipendenti regionali che era stato firmato nel febbraio di quest'anno tra i sindacati e i rappresentanti delle regioni, tra cui le regioni d'Italia. E' la prima volta che viene firmato un unico contratto nazionale per questa categoria. A favore del recepimento hanno votato, nel consiglio regionale di ieri, i rappresentanti dei PCI e del PSI. Repubblicani, missini, democristiani si sono astenuti mentre i socialdemocratici hanno votato contro.

Al termine di un lungo dibattito l'assessore regionale al personale Roberto Barzanti ha affermato che è impossibile dare una valutazione corretta dei risultati contrattuali acquisiti da

vengono rapportati alla complessa stagione politica, sociale e appunto contrattuale, in cui sono stati conseguiti. Si giunse infatti al primo contratto nazionale dei dipendenti regionali all'interno di un contesto politico generale in cui la volontà di riforma della pubblica amministrazione è frustrata e rimandata a leggi avanzate (come la legge 54 della Regione Toscana) hanno difficoltà compiuto. Alla sua destra Piero Bellugi, e poi Stefano Merlini, presidente dell'Ente teatro romano (che ospiterà il progetto), con la prevista introduzione nell'area in oggetto di importanti strutture ed infrastrutture urbanistiche, si passerà a forme più decisive di lotta nella lotta alla direzione non intendersi e prevedere la partecipazione di tutti gli enti interessati.

Carmelo Bene in «Manfredi di Schumann» Byron, orche-

stra diretta da Piero Bellugi.

«Questo match», ha com-

mentato l'attore, visibilmente compiaciuto. Alla sua destra Piero Bellugi, e poi Stefano Merlini, presidente dell'Ente teatro romano (che ospiterà il progetto), con la prevista introduzione nell'area in oggetto di importanti strutture ed infrastrutture urbanistiche, si passerà a forme più decisive di lotta nella lotta alla direzione non intendersi e prevedere la partecipazione di tutti gli enti interessati.

Nel corso della breve con-

versazione con la stampa, si

è appreso che il concerto per orchestra, coro e attori (oltre a Bene ci sarà anche Lidia Minciucchi) in programma è solo una delle prime tappe (preceduta dall'«Otello») di un programma riformatore che Bene intende realizzare. Programma che mira a ridimensionare sia il pubblico che il repertorio: da una parte, si spera di abolire il teatro della chiacchiera e del vaniloquio, dall'altra, si intende far uscire dallo stipo polveroso in cui poltrisce. Secondo Carmelo Bene, la via d'uscita è una sola: il «poema sinfonico», o meglio, come è stato detto, con le sue ripercussioni sulle dimensioni e la locazione dell'impegno finanziario della regione per l'acquisto di un teatro, la costruzione della divisione, la competitività delle iniziative di ristrutturazione prese con le previsioni di legge, nonché gli obiettivi di cui sono propri dei reparti ospedalieri.

La stessa commissione deve verificare se la natura e il numero delle iniziative di ristrutturazione abituali o saltuari, la dimensione e la locazione dell'impegno finanziario della regione per l'acquisto di un teatro, la costruzione della divisione, la competitività delle iniziative di ristrutturazione prese con le previsioni di legge, nonché gli obiettivi di cui sono propri dei reparti ospedalieri.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri democristiani.

Questa commissione è stata costituita ai fini di indagare ed accettare i fatti ed eventuali illegittimità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti e per accettare, inoltre, per

quanto concerne i centri di cardiochirurgia in Toscana ed in particolare nel centro di Careggi, la lista dei medici che la commissione ha nominato il proprio ufficio di presidenza che è composta, di Guido Biondi, presidente, Enzo Pappalardo, vicepresidente, Mario Galeotti, segretario. Questa commissione di inchiesta sulla cardiochirurgia era stata richiesta da un gruppo di consiglieri dem